

PRESENTAZIONE

Il Brigantaggio fu un sistema semiorganizzato di resistenza ai Savoia e una chiara manifestazione di fedeltà alla Real Casa borbonica. E' comunque conosciuto ai più come fenomeno storico che nel periodo post unitario "macchiò" per cruenta le popolazioni meridionali. Poco o nulla si dice invece dei metodi di repressione usati dalla stato unitario che arrivò a mettere in carcere i parenti dei briganti fino al terzo grado e a praticare uccisioni di massa tra innocenti. Il 27 gennaio 1866, intervenendo alla Camera dei Deputati. Pasquale Stanislao Mancini affermò di non poter esercitare critiche dettagliate all'operato dei tribunali militari per non essere costretto "... a fare rivelazioni di cui l'Europa dovrebbe inorridire". In questo libro Francesco Pappalardo descrive in maniera capillare, citando documenti autorevoli, il panorama storico in cui nasce e si evolve il brigantaggio evidenziando i risvolti sociali e religiosi dopo l'occupazione delle terre legittimamente borboniche.



COLLANA: Biblioteca di storia del Mezzogiorno

ISBN: 88-89341-01-7

PREZZO: €. 15,00

PAGINE: 145

FORMATO: 15 X 21

I EDIZIONE: Giugno 2004

ESAURITO

L'AUTORE: Francesco Pappalardo è nato a Benevento nel 1957. Laureato in Scienze Politiche, è consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica. Militante di Alleanza Cattolica e direttore dell'Istituto per la Dottrina e l'Informazione Sociale, ha collaborato a *Processi alla Chiesa* (a cura di F. Cardini, Piemme, 1994) e a *Insorgenze antigiacobine in Italia* (a cura di O. Sanguinetti, Milano 2001). Ha pubblicato *Perché "briganti" (1860-1870)* e, con Sanguinetti, *Insorgenti e sanfedisti: dalla parte del popolo* (entrambi Tekna, 2000). Ha pubblicato anche *Il mito di Garibaldi* (introduzione di G. Cantoni) Piemme, 2000 e per la D'Ettoris Editori, *La Sila di Calabria*. anno 2004.